

Info n. 12

Del 05/06/2024



## **AGGIORNAMENTO TECNICO**

**ANDAMENTO CLIMATICO**

**SITUAZIONE FENOLOGICA**

**ERIOFIDE**

**COCCINIGLIA**

***Cytospora*: segnalata presenza**

**BATTERIOSI e GLEOSPORIOSI: segnalata presenza**

**OIDIO e OIDIO TURCO: segnalata presenza**

**FAUNA SELVATICA**

**Segnalata: - presenza di Agrilo e Balanino (areali storici)**

- inizio presenza cimici asiatiche e indigene (gonocero e palomena)
- presenza di frutticini marcescenti/necrotici e con spaccature/fessurazioni



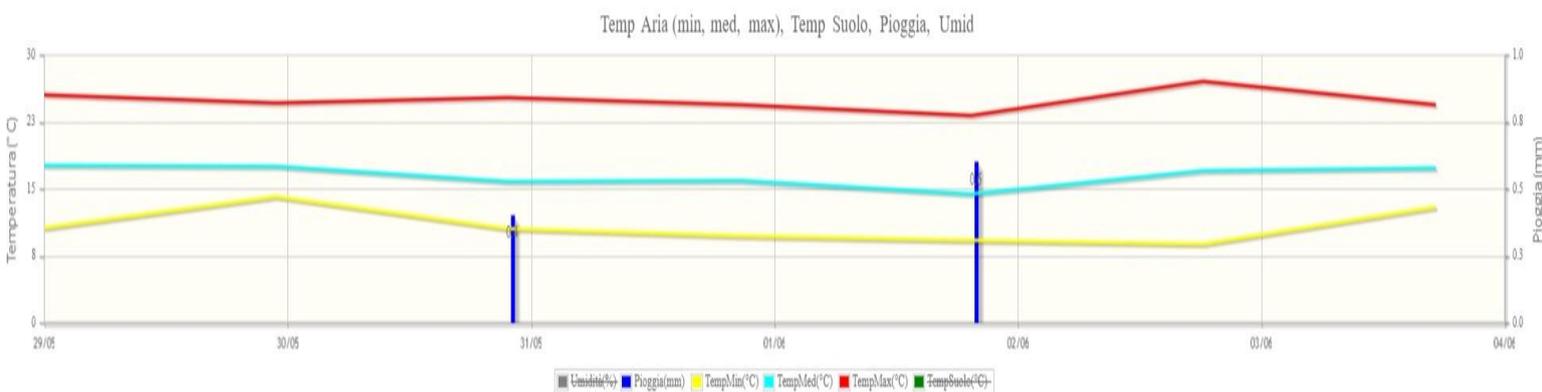
## ANDAMENTO CLIMATICO

Temporali intensi nella giornata di martedì, da mercoledì un promontorio di alta pressione africana riuscirà a influenzare marginalmente il tempo delle regioni alpine, facendo risalire aria più calda dal Mediterraneo.

Probabile evoluzione sul lungo periodo, correnti umide e instabili riproporranno condizioni variabili e a tratti instabili con ritorno di rovesci e temporali, più marcati tra il 9 e l'11 giugno.

Temperature in calo, massime tra 22 e 25 gradi e sui 15 gradi a 1500 metri.

In figura 1 la situazione meteo registrata presso la Stazione di Cravanzana (CN). Le temperature massime giornaliere comprese tra i 23.2 e 27°C, medie comprese tra i 14.4 e 17°C e minime tra i 8.8 e 14.1°C. Precipitazioni totali raggiunte da inizio gennaio 661 mm.



## SITUAZIONE FENOLOGICA

Ci troviamo a livello territoriale, mediamente nella fase fenologica di differenziazione nocciola.



Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Differenziazione nocciola	710
	Ovario fecondato visibile	750
Asti	Differenziazione nocciola	710
Cuneo	Differenziazione nocciola	710
	Ovario fecondato visibile	750
Torino	Differenziazione nocciola	710

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

## ERIOFIDE

Le forme mobili dell'acaro si trovano al momento nella fase verso fine migrazione, **si consiglia di proseguire con i monitoraggi visivi** e di proseguire gli interventi di difesa fino a metà/fine giugno.

### Tipologia di intervento:

- CONVENZIONALE: olio minerale, zolfo, clofentezine
- BIOLOGICO: olio minerale, zolfo, sali potassici di acidi grassi, maltodestrina, olio di arancio



**N.B. OLIO MINERALE**, non applicare con temperature inferiori a 5°C e distribuire su vegetazione asciutta. Posticipare la distribuzione di formulati contenenti zolfo di almeno 21 giorni.

## COCCINIGLIA

In questa fase si ha in campo la presenza di scudetti adulti, **si consiglia di contattare il proprio tecnico al fine di valutare se effettuare, nei soli impianti in allevamento, un intervento a fine schiusura delle uova e migrazione delle neanidi**. Per gli impianti in produzione, data l'elevata copertura fogliare, si consiglia di rimandare i trattamenti ad inizio caduta foglie quando gli stadi giovanili migrano dalle foglie ai rametti e sono maggiormente raggiungibili con i trattamenti.

### Tipologia di intervento:

- CONVENZIONALE: olio minerale, sali potassici di acidi grassi, maltodestrina
- BIOLOGICO: olio minerale, sali potassici di acidi grassi, maltodestrina, olio di arancio



**N.B. OLIO MINERALE**, non applicare con temperature inferiori a 5°C e distribuire su vegetazione asciutta. Posticipare la distribuzione di formulati contenenti zolfo di almeno 21 giorni.

## BATTERIOSI e GLEOSPORIOSI (→ non sono presenti prodotti da DPI)

Segnalato aumento di presenza negli appezzamenti. **Contattare il tecnico di riferimento per concordare periodo e strategia da adottare.**

### Tipologia di intervento per sola BATTERIOSI:

- CONVENZIONALE: rameici, acibenzolar-s-metile
- BIOLOGICO: rameici

## MAL DELLO STACCO: *Cytospora corylicola*

Proseguono le segnalazioni di evidenti attacchi di citospora o mal dello stacco, sono inoltre già presenti in appezzamento rami e o branche disseccati (vedi immagini sottostanti).

**Si consiglia di proseguire con i rilievi per segnare le branche/pertiche colpite al fine di poterle ed eliminarle a fine campagna.**

**Negli appezzamenti con elevata presenza intervenire con prodotti rameici.**

### Tipologia di intervento:

- CONVENZIONALE: rameici
- BIOLOGICO: rameici



## OIDIO E OIDIO TURCO

Segnalazioni di presenza in campo negli areali dell'astigiano, cuneese e alessandrino. Nelle zone del cuneese segnalata presenza di OIDIO TURCO sulle brattee dei frutticini (vedi immagini).



## FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza e il danno in corileto da parte di:

- CAPRIOLI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese;
- CINGHIALI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese;
- TASSI negli areali del cuneese.

### NOTA BENE

#### **PRODOTTI AUTORIZZATI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA**

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio, comprese le autorizzazioni temporanee per uso eccezionale, a condizione che siano regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

*L'uso dei prodotti biologici non è soggetto ai limiti del numero massimo di trattamenti previsti per le singole avversità nelle schede colturali, se non diversamente specificato, e sempre nel rispetto di quanto indicato in etichetta.*

**NOTA BENE per l'uso in agricoltura: 1,44 kg di GLIFOSATE per ettaro all'anno!**

Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:

- **caso 1** → Fino a 9 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l nei programmi di diserbo in cui si impiegano unicamente erbicidi fogliari;
- **caso 2** → Fino a 6 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l nei programmi di diserbo in cui si impiegano anche erbicidi residuali.

**Si ricorda che:** non sono ammessi interventi chimici nell'interfila e il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30 % di quella dell'intero impianto.

I limiti imposti dai Disciplinari sono sotto i **1,44kg s.a./ha/anno** del Regolamento facendo il calcolo con le "vecchie" etichette:

Esempio fruttiferi:

**caso 1** → 9l/ha/anno con formulati a 360 g/l/anno e tratto in banda al 30%

$$360 \times 9 = 3240 \text{ g/ha/anno}$$

$$3240 \times 30\% = 972 \text{ g s.a /ha/anno}$$

972 g s.a./ha/anno sono 0,972 kg di s.a./ha/anno che è inferiore a 1,44 kg s.a./ha/anno

(1,44 kg s.a./ha/anno - 0,972 kg di s.a./ha/utilizzati = 0,468 Kg utilizzabili rimanenti).

**caso 2** → 6l/ha/anno con formulati a 360 g/l/anno e tratto in banda al 30%

$$360 \times 6 = 2160 \text{ g/ha/anno}$$

$$2160 \times 30\% = 648 \text{ g s.a /ha/anno}$$

648 g s.a./ha/anno sono 0,648 kg di s.a./ha/anno che è inferiore a 1,44 kg s.a./ha/anno

(1,44 kg s.a./ha/anno - 0,648 kg di s.a./ha/utilizzati = 0,792 Kg utilizzabili rimanenti).